

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 782 del 16 giugno 2021

Bologna, maggio 2023

Il soggetto responsabile
Rita Nicolini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	7
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	7
2.4	PREZZARI REGIONALI	8
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	8
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	10
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	10
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	10
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	11
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	11
3	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	12
3.1	ELENCO LAVORI	12
3.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA	13
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	14
4.1	RIEPILOGO RISORSE	14
4.2	QUADRO DELLA SPESA	14
4.3	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	15
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	16

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1

PREMESSA

Nelle giornate dall' 1 al 3 febbraio 2019 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di fiumi Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal fiume Reno è stata, attraverso i canali di bonifica, in parte immessa nel Canale Emiliano Romagnolo e, attraverso questo, nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliata verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i Comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca (PC) , e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (con propria nota PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dall'1 febbraio 2019, successivamente integrata (note prot nn. PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con delibera del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020), prorogato per ulteriori 12 mesi, fino al 20 marzo 2021, con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/04/2020 (GU n 109 del 28/04/2020), per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio-Emilia, colpiti dagli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" (G.U. n 99 del 29/04/2019), che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019, ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e con decreto n. 63 del 30/04/2021 ha approvato la modifica di un soggetto attuatore di un intervento programmato nel primo stralcio.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della delibera ai sensi dell'art. 24 comma 2 decreto legislativo n. 1/2018. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e attività economiche e produttive e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 26/06/2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo 1/2018, € 12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e, precisamente, € 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il Commissario delegato con decreto n. 127 del 20/08/2019 ha approvato il piano degli interventi urgenti - secondo stralcio per € 12.042.779,45 di cui € 9.012.905,00 per interventi, € 2.979.874,45 per privati e attività economiche e produttive con l'accantonamento di € 50.000,00 come somme da riprogrammare con successivi provvedimenti.

Con decreto n. 230 del 17/12/2020 il Commissario delegato ha approvato la rimodulazione del secondo stralcio del piano per € 50.000,00 a valere sulle somme da riprogrammare accantonate nel secondo stralcio del piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 16/06/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 782 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 590/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 782/2021 ed individuato il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Agenzia) quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Con Determinazione dirigenziale n. 740 del 2/03/2023 è stata approvata la 2 Rimodulazione del 1 e 2 stralcio contenete n. 14 interventi per € 2.072.281,75 di cui 98.288,75 sul primo stralcio e 1.973.992,60 sul secondo stralcio. Le risorse per la 2 rimodulazione derivano dalle economie delle seguenti attività: prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile, rimborsi al volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs.1/2018, attività relative ai contributi a soggetti privati e attività economico-produttive e annullamento di n. 5 interventi.

Alla conclusione delle attività amministrativo contabili di buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (Decreto n. 88 del 13/06/2019) e nel 2 stralcio (Decreto n. 127 del 20/08/2019) si sono generate economie per € 914.158,47, di cui € 170.312,27 ascrivibili al 1 stralcio e € 743.846,20 al 2 stralcio, a cui si aggiungono € 37.947,46 quali restituzioni del Comune di Castelmaggiore (BO) relative ai contributi ai soggetti privati e attività economico-produttive.

Al momento si rendono complessivamente disponibili risorse per € 952.105,93 di cui € 900.000,00 vengono utilizzate per programmare n. 4 interventi con soggetto attuatore gli Uffici territoriali dell'Agenzia, finalizzati al ripristino dell'officiosità idraulica e di opere idrauliche danneggiate dagli eventi di febbraio 2019 di tratti critici di corsi d'acqua.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del presente piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6128 intestata a ““DIR.A.S.T. E PROT.CIVILE R.E.R. O.590-19 O.782-21” acronimo di Direttore Agenzia Sicurezza territoriale e Protezione civile Regione Emilia-Romagna O.590-2019 O.782-21” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si specifica che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori dovranno avvenire **entro il 30/06/2024**.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Direttore dell'Agenzia quale Soggetto responsabile.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 590/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3.1 ELENCO LAVORI

Interventi finanziati con le risorse rese disponibili dalle economie generate alla conclusione delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione di buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (€ 170.312,27) e nel 2 stralcio (€ 743.846,20) e, precisamente, per € 170.000,00 dal 1 stralcio e per € 730.000,00 dal 2 stralcio.

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA COMPRESA)
17915	F38H23000100001	MO	Montese	Lazzari	ARSTePC - UT MODENA	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica e delle opere idrauliche danneggiate lungo il torrente Dardagnola e affluenti	200.000,00
17916	F18H23000060001	PC	Morfasso, Caorso, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure, Carpaneto, Alseno, Besenzone, Villanova d'Arda	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura di sezioni alveo dei Torrenti Arda, Chiavenna, Chero, Riglio, Ongina e affluenti minori	270.000,00
17917	F78H23000020001	PC	Ottone, Corte Brugnatella	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura di sezioni alveo del F. Trebbia e affluenti minori	180.000,00 *
17918	F78H23000030001	PR	Fontevivo	Case Massi-Bianconese	ARSTePC - UT PARMA	Completamento lavori di risezionamento del T. Recchio al fine di migliorarne l'officiosità idraulica	250.000,00
totale							900.000,00

L'intervento con codice 17917 pari a € 180.000,00 viene finanziato per € 170.000,00 con le economie del 1 stralcio e per € 10.000,00 con le economie del 2 stralcio (730.000,00-10.000,00=720.000,00).

Gli interventi con codice 17915, 17916 e 17918 per complessivi € 720.000,00 vengono finanziati con parte delle restanti economie del 2 stralcio (€ 720.000,00).

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia, devono essere poste in capo al Direttore dell'Agenzia, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti Uffici Territoriali dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il 20/03/2023 è scaduta la contabilità speciale n. 6128, pertanto le risorse saranno trasferite sul bilancio dell'Agenzia; le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione saranno disciplinate con successivo atto.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

4.1 RIEPILOGO RISORSE

economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative a buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (Decreto n. 88 del 13/06/2019)	€ 170.312,27
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative a buona parte degli interventi programmati nel 2 stralcio (Decreto n. 127 del 20/08/2019)	€ 743.846,20
ulteriori economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai contributi a soggetti privati e attività economiche e produttive	€ 37.947,46
totale	€ 952.105,93

4.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 3	€ 900.000,00
risorse non programmate	€ 52.105,93
totale	€ 952.105,93

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4.3 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

		1 STRALCIO	2 STRALCIO	RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE 2 STRALCIO+ RIMOD 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 1 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	PIANO SUPERAMENTO EMERGENZA 1 STRALCIO	PIANO SUPERAMENTO EMERGENZA 2 STRALCIO	TOTALE PROGRAMMAZIONI
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Interventi e acquisizioni di beni e servizi di Enti locali		1.746.391,18	2.167.614,00	50.000,00	2.217.614,00	-28.000,00	-14.535,00	98.288,75	201.711,25	-170.312,27	-743.846,20	170.000,00	730.000,00	4.207.311,71
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica		373.000,00	1.230.000,00		1.230.000,00									1.603.000,00
Interventi e acquisizioni di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		200.000,00	406.291,00		406.291,00									606.291,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi	990.000,00	5.209.000,00		5.209.000,00				1.772.281,35					7.971.281,35
	Acquisizione di beni e servizi	125.608,82												125.608,82
	Interventi - rimborso Agenzia	800.000,00												800.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario		80.000,00				-42.088,00								37.912,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonnabile regionale		25.000,00				-14.137,23								10.862,77
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		60.000,00				-14.063,52								45.936,48
	Totale interventi	4.400.000,00	9.012.905,00	50.000,00	9.062.905,00	-98.288,75	-14.535,00	98.288,75	1.973.992,60	-170.312,27	-743.846,20	170.000,00	730.000,00	15.408.204,13
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/imprese		2.979.874,45		2.979.874,45		-1.959.457,60				-37.947,46			982.469,39
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare		50.000,00	-50.000,00	0,00							312,27	51.793,66	52.105,93
	Totale	4.400.000,00	12.042.779,45	0,00	12.042.779,45	-98.288,75	-1.973.992,60	98.288,75	1.973.992,60	-170.312,27	-781.793,66	170.312,27	781.793,66	16.442.779,45

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 590 del 17/04/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)